

SERIE C L'attaccante a segno all'andata

Spagnoli al bis: «Feralpisalò: ci ripenso io»

Lunedì il ritorno contro la Triestina
«Vogliamo tener stretto il 3° posto»



Alberto Spagnoli, 27 anni: per la punta della Feralpisalò 3 gol in campionato

Sergio Zanca

sport@bresciaoggi.it

● Alberto Spagnoli, 27, friulano di Pordenone, aspetta con impazienza l'arrivo della Triestina. All'andata, in pieno recupero, l'attaccante della Feralpisalò ha segnato il gol del prezioso, decisivo 1-1. E lunedì, al «Lino Turina» (ore 21, in diretta su Rai Sport), spera di ripetersi.

«A Trieste, in ottobre, mi sono fatto trovare al punto giusto nel momento giusto - ricorda Spagnoli-. Carraro ha allargato sull'esterno per Corrado, che ha effettuato il cross: il portiere Offredi ha smanacciato e io, con il pallone tra i piedi, ho insaccato da pochi passi. Non so come andrà la prossima. Di certo noi vogliamo ripartire dopo il ko di Padova. La Triestina, batuta dal Renate, cercherà a sua volta di ottenere un risultato positivo e disputerà una partita a viso aperto».

Al termine del campionato mancano 8 giornate, e la Feralpisalò è terza in classifica, con una sola lunghezza di vantaggio sul Renate, che però ha un calendario più agevole: «A dire il vero non ho ancora guardato il cammino che attende i nostri avversari diretti - risponde la punta della formazione gardesana -. In ogni caso noi lotteremo a muro duro per conservare la posizione attuale. Daremo, insomma, il massimo».

Le inseguitorie, Triestina e Lecco, quinte, staccate di 8 punti, possono rientrare in

gioco per il terzo posto, che consente un cammino più agevole nei playoff? «Nulla è già scritto. Chiaro che se noi facciamo qualche passo falso la situazione potrebbe cambiare. Necessario, quindi, conquistare un bottino consistente».

Quest'anno Spagnoli ha segnato appena 3 gol, tutti in trasferta, uno dei quali ha fruttato il pesantissimo punto di Trieste all'andata: «Ora confido di sbloccarmi in casa. Non ho mai avuto grandi numeri. Più che reti, ho sempre fornito tanti assist, perché mi sacrifico nei duelli sotto porta. Nell'arco della stagione non ho nemmeno avuto grandi occasioni».

D'accordo il lavoro a favore della squadra, innegabile, ma va migliorata la percentuale sottoporta: «Soddisfatto del mio rendimento? No, io non sono mai contento. Comunque ho sempre sentito la fiducia dell'allenatore».

Nel girone di ritorno la Feralpisalò sta alternando prestazioni positive ad altre meno convincenti: «All'andata siamo stati abili a centrare la striscia di 14 risultati utili consecutivi. Con il passare del tempo gli infortuni, il calo fisico e qualche passaggio sfortunato possono causare dei rallentamenti. A volte basta un episodio per orientare la partita in un senso piuttosto che in un altro. Prendete la partita di Champions League del Bernabeu. È bastato un errore di Donnarumma del Paris St. Germain per rilanciare Benzema e il Real Madrid, fin lì piuttosto in ombra». Come dire che tutto può cambiare da un momento all'altro, quando uno meno se lo aspetta.

Spagnoli comincia a scoprire la serenità del lago. Abita a Salò, nel quartiere delle Rive. Ma non disdegna di ritrovarsi a San Felice, nella casa di Balestrero. «Organizziamo delle cenette di buon livello - assicura l'attaccante della Feralpisalò -. Io sono abile nei risotti, Bale se la cava benissimo coi secondi. C'è pure Miracoli, che abbiamo deciso di chiamare 'il principe' perché, al massimo, stappa le bottiglie».

“Da qui alla fine dobbiamo conquistare un consistente bottino di punti”

© RIPRODUZIONE RISERVATA